via M. Buonarroti 10
50122 Firenze
Centralino +39 055 23.80.301
www.indire.it

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Il Direttore Generale

Relazione illustrativa del Direttore Generale al Bilancio di previsione 2018

I. Quadro normativo di riferimento

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche disciplinato per quanto attiene il settore delle Amministrazioni pubbliche in cui ricade INDIRE dal D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disposto l'introduzione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse Amministrazioni.

Nell'ambito del processo di armonizzazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. a), del D Lgs. n. 91/2011, è stato emanato il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche. Il citato D. Lgs. n. 91/2011 prevede per le Amministrazioni in contabilità finanziaria, la necessità di adottare un comune piano dei conti integrato costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione".

Il processo di armonizzazione ha inoltre previsto l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi. Relativamente all'individuazione delle missioni di spesa delle Amministrazioni pubbliche, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91", ha definito i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, cui è seguita la circolare applicativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. In base all'art. 3, comma 2 del DPCM e alla citata circolare applicativa della RGS, ciascuna Amministrazione pubblica individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle proprie finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite, previa indicazione dell'Amministrazione vigilante. Si precisa che, in assenza di indicazioni da parte del Ministero vigilante non può dirsi concluso il processo di individuazione delle missioni maggiormente rappresentative e che pertanto il bilancio di previsione per l'anno 2018 non può presentare la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Altro elemento rilevante del processo di armonizzazione è l'adozione di un piano degli indicatori di risultato. In particolare, l'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 prevede che, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, le Amministrazioni pubbliche presentino un documento denominato "piano degli

INDIRE
Codice fiscale 80030350484
Posta elettronica certificata: indire@pec.it
Codice IPA: UF46QB

indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. In ottemperanza all'art. 23 del D. Lgs. n. 91/2011 è stato emanato il D.P.C.M. 18 settembre 2012 che definisce le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio. Al fine di assicurare la confrontabilità degli indicatori tra le varie Amministrazioni, l'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 91/2011 prevede che siano le Amministrazioni vigilanti a definire, per le Amministrazioni pubbliche di loro competenza, il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna Amministrazione deve inserire nel proprio piano.
Si fa presente che l'Istituto ha interpellato gli uffici competenti dell'Amministrazione vigilante per la definizione del proprio piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nonché per l'individuazione delle missioni rappresentative delle attività di Indire.

II. Misure per il contenimento della spesa pubblica

Per quanto riguarda il rispetto delle norme di contenimento della spesa si ribadisce quanto espresso annualmente sia in sede consuntivo sia in sede di trasmissione delle *Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato* trasmesse al MEF per il tramite del membro del Collegio dei revisori dei conti che lo rappresenta. In particolare INDIRE, negli anni compresi nel periodo 2009-2011 è privo di riferimenti in quanto ente di nuova costituzione a decorrere dal 1 settembre 2012.
Inoltre, con nota protocollo n. 118858 del 1 giugno 2017 indirizzata alla Direzione vigilante, il MEF, con riferimento al Bilancio di previsione 2017, rimanda alla Circolare n. 26/2016 che stabilisce che gli Enti vigilati dal MIBACT di nuova costituzione o trasformati *dovranno essere presi a riferimento i dati contabili risultanti dal primo conto consuntivo approvato*. Con nota protocollo n. 18468 del 26 luglio 2017 indirizzata alla Direzione vigilante e per conoscenza all'Ispettorato Generale di Finanza, INDIRE ha provveduto a comunicare le difficoltà evidenti nel rispetto di quanto indicato dalla sopra citata Circolare, ponendo l'attenzione sul fatto che il primo Rendiconto generale di INDIRE ad essere approvato è quello relativo al periodo 1 settembre 2012 - 31 dicembre 2012 per effetto della Legge 111/2011 articolo 19 avente ad oggetto la soppressione degli IRRE e di ANSAS e il ripristino di INDIRE dal 1 settembre 2012. Detta rendicontazione non solo è riferita ad un arco temporale ridotto (quattro mesi) ma riflette anche una situazione del tutto particolare in quanto in detto periodo non si era ancora concluso il piano straordinario di reclutamento e non si avevano pertanto costi per il personale in servizio; inoltre l'ente era privo degli organi di governo e controllo.
Con riferimento al contenimento delle spese per consumi intermedi si rimanda a quanto indicato nella Circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto il bilancio di previsione per

l'e.f. 2018. Più nello specifico l'allegato 1 di detta Circolare, a pagina 5, precisa che ai sensi dell'art. 8 comma 4 bis del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che per gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a eccezione dell'Invalsi, di cui all'allegato 3, la razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è assicurata, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, da una riduzione del Fondo ordinario per gli enti di ricerca di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni, dell'importo di 51.196.499 euro a decorrere dal 2013.

III. Struttura tecnica del bilancio

Alla luce del quadro normativo sopra esposto, il preventivo finanziario risponde agli schemi di bilancio di cui al DPR 97/2003 non essendo ad oggi entrato in vigore il nuovo regolamento di contabilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera b) del Dlgs n. 91/2011.

Ai fini della stesura dei documenti di bilancio, a partire dal 2017, si è tenuto conto di quanto disposto dal DPR 132/2013 e delle circolare esplicative del MEF 27/2015 introducendo il piano dei conti che consente l'integrazione tra le scritture contabili di natura finanziaria, con quelle di natura economico-patrimoniali.

La sopra citata circolare prevede che, nelle more di entrata in vigore del nuovo regolamento di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) del D.lgs. n. 91/2011, restino validi gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R n. 97/2003, che dovranno però trovare, necessariamente, una correlazione con le voci del piano dei conti integrato.

Per maggiore precisione si sottolinea che la circolare del MEF è stata emanata per facilitare l'elaborazione dei bilanci di previsione per l'anno 2016 ma non essendo ancora stato emanato il citato regolamento di cui all'articolo 4, comma 3, lett. b), del D.lgs n. 91/2011, l'Istituto ha ritenuto di seguire le indicazioni della stessa ai fini della corretta imputazione delle voci del piano dei conti integrato negli schemi di bilancio in vigore. La correlazione minima prevista dalla Circolare per la redazione del preventivo finanziario gestionale è individuata nel V livello del nuovo piano dei conti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, questa continua a svilupparsi sui capitoli del precedente piano dei conti finanziario, fino ad esaurimento dei residui stessi per quanto riguarda gli esercizi antecedenti al 2017; nei nuovi capitoli del piano dei conti integrato invece per quanto riguarda l'esercizio 2017.

Inoltre, per i sopra esposti motivi di cui alla sezione I, nella predisposizione del bilancio di previsione non è stato possibile elaborare né il prospetto riepilogativo di collegamento della spesa in base alle missioni e programmi né il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si precisa infine che nell'attuale piano dei conti sono stati introdotti i seguenti nuovi capitoli di bilancio sia per adeguarsi agli aggiornamenti introdotti dal MEF con DM del 6 marzo 2017 sia per rispondere alle nuove esigenze dell'istituto:

Capitolo 113.961 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Capitolo 113.962 Altre spese per servizi amministrativi
Capitolo 113.963 Spese per servizi finanziari n.a.c.
Capitolo 113.964 Altri servizi
Capitolo 212.917 Fabbricati ad uso strumentale

Il Bilancio di previsione per l'anno 2018 è composto dai seguenti documenti:

a) il preventivo finanziario decisionale e gestionale delle entrate e delle uscite corredato dalla pianta organica del personale;
b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
c) il preventivo economico.

Al bilancio sono inoltre allegati:

- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- il bilancio pluriennale
- la relazione programmatica, a cura del Presidente;
- la relazione del collegio dei Revisori dei conti, contenente il parere sul bilancio di previsione

Inoltre, al fine di meglio evidenziare il lavoro svolto ed in particolare la correlazione richiesta dalla Circolare MEF del 9 settembre 2015, si allega anche per il 2018 il prospetto di raccordo tra voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 e il piano dei conti (denominato Prospetto di raccordo con il piano dei conti integrato).

Il preventivo finanziario è stato predisposto, come per gli anni passati, su un unico centro di responsabilità di primo livello non essendo ancora oggi approvato il regolamento di organizzazione.

IV. Le attività dell'Istituto

Il bilancio di previsione tiene conto delle attività e dei progetti che saranno realizzati dall'ente nel corso del 2018, per le quali si rimanda integralmente al Piano Triennale delle Attività 2018-2020.

In breve l'istituto è impegnato nella gestione del programma Erasmus plus per la quale INDIRE è stato designato Agenzia Nazionale con nota del Ministro Carrozza dell'8 novembre 2013, così come le attività del Servizio Nazionale di Supporto per l'Italia dell'azione E-Twinning (designazione MIUR del 11/12/2013) e dell'Unità Eurydice (designazione MIUR del 28/02/2014) oltre all'Unità italiana per la gestione della piattaforma on line multilingue per i professionisti del settore dell'apprendimento degli adulti - EPALE assegnata nel corso del 2014. Sono inoltre portati avanti le attività relative ai progetti in affidamento dal MIUR, nello specifico: il Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche docenti primaria

B3, i progetti finalizzati a promuovere ed indagare il modello dell'Alternanza Scuola-Lavoro (Traineeship, Monitoraggio qualitativo dell'Alternanza Scuola Lavoro), il monitoraggio qualitativo dei centri di istruzione per gli adulti (Monitoraggio IDA), il progetto per la gestione ed il monitoraggio della banca dati nazionale degli Istituti Tecnici Superiori (ITS 2018), il progetto finalizzato a promuovere le buone pratiche nella didattica della musica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (Musica a Scuola), il progetto a supporto dell'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti e dei docenti con passaggio di ruolo (Formazione Neoassunti 2017-2018), il progetto finalizzato a fornire supporto trasversale alle attività e ai progetti coordinati dalla direzione DGRUF nell'ambito dell'uso responsabile dei nuovi media, contrasto al bullismo, educazione stradale e ambientale, politiche sportive scolastiche (Io Propongo). Sempre nell'ambito degli affidamenti del MIUR sono poi previste le attività per la realizzazione di un repository di risorse digitali a supporto della formazione ed autoformazione alla didattica innovativa (Contenuti e Competenze - Biblioteca delle migliori attività formative), per la formazione e la costituzione di un albo di 400 formatori sulle tematiche dell'innovazione nella scuola (Formazione e accompagnamento – Piano Nazionale Scuola Digitale), per la diffusione degli strumenti e delle metodologie a sostegno del processo di innovazione del sistema scolastico in ambito organizzativo e didattico (Attività di Informazione e Diffusione - Processi di Innovazione), per la promozione del movimento e la firma del manifesto delle "Piccole Scuole" (Attività di Informazione e Diffusione – Piccole Scuole), per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D nella didattica (Strumenti e infrastrutture - Stampanti 3D) e per la promozione di una nuova idea di ambiente di apprendimento integrato (Strumenti e infrastrutture-Ambienti di apprendimento). Vengono anche realizzati i progetti in ambito internazionale insieme al Europen Schoolnet, la rete dei Ministeri dell'Istruzione dei paesi membri dell'Unione Europea (MENTEP, SCIENTIX 3, L2C).

Nell'ambito delle partnership nazionali promosse dall'Istituto, questo sarà impegnato nel progetto finanziato con i fondi della Regione Toscana (Didattica Laboratoriale nei Poli Tecnico Professionali) e nelle attività realizzate in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità (il progetto C.R.E.A.T.I.V.E. ed il Piano di educazione e formazione sul tema della violenza maschile contro le donne). Infine le attività si estendono ai progetti nell'ambito del PON (Programma operativo nazionale) finanziati attraverso i Fondi Strutturali FSE/FESR relativi al periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e gestiti attraverso GPU 2014-2020 che è il sistema online per la gestione, il monitoraggio e la documentazione delle attività del Programma Operativo Nazionale – PON Per la Scuola 2014-2020. All'interno di questi progetti sono ricomprese le attività per il monitoraggio e la documentazione di tutti gli interventi di edilizia scolastica finanziati dal MIUR (PON Gestione degli Interventi sull'Edilizia Scolastica - GIES); il

monitoraggio, l'analisi, l'approfondimento e la documentazione delle attività delle scuole nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON Monitoraggio, ricerca e supporto didattico – GPU 2014-2020), quelle per la promozione e la condivisione delle idee e delle esperienze delle scuole nell'ambito dei processi di innovazione organizzativa e metodologica (PON Avanguardie educative), per lo sviluppo e la promozione di strumenti, esperienze ed approcci metodologici finalizzati a laboratorializzare la didattica (PON Coding e robotica), per garantire il supporto alle scuole che fanno parte della rete "Piccole Scuole", situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento (PON Piccole Scuole), quelle per sostenere e promuovere l'innovazione della didattica attraverso un approccio attivo e laboratoriale (PON Didattica laboratoriale multidisciplinare), per favorire la produzione e la condivisione di modelli di apprendistato di primo livello innovativi ed efficaci, trasferibili e replicabili (PON Modelli innovativi di Alternanza Scuola Lavoro), quelle per documentare e condividere efficacemente i processi di innovazione nella scuola (PON Rendere visibile l'innovazione).

V. Previsione delle entrate e delle uscite

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 prevede un ammontare complessivo delle **entrate di competenza per euro 158.942.193,55** a fronte di **uscite di competenza per complessivi euro 182.324.231,33** e prevede **l'impiego di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto per euro 23.382.037,78.**

La previsione delle entrate è classificabile come segue:

Trasferimenti correnti: 151.434.218,25

Entrate per conto terzi e partite di giro: 7.507.975,30

Più nel dettaglio, la previsione di competenza delle entrate si riferisce ai trasferimenti correnti da parte del Ministero (capitolo 121.900) per euro 10.261.410,00 di cui 8.949.286,00 relativi al Fondo per gli enti pubblici di ricerca a norma dell'articolo 7 del D.Lgs. 05/06/1998 n. 204, nella misura già stanziata per il 2017. La restante parte pari ad euro 1.312.124,00 si riferisce al cofinanziamento del MIUR al programma Erasmus plus.

Sono inoltre previsti euro 30.000,00 (capitolo 131.904) come interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia sezione provinciale di Firenze.

La somma di euro 138.142.465,34 (capitolo 135.900) si riferisce alla previsione del finanziamento da parte della Commissione europea per la gestione del programma Erasmus plus, incluse le unità Euydice e eTwinning.

Sono inoltre previsti in entrata euro 85.342,91 (capitolo 133.906) a titolo di rimborso spese per personale in comando presso altre pubbliche amministrazioni e euro 2.915.000,00 (capitoli da 133.900 a 133.905)

per restituzione di somme non dovute relative alle rendicontazioni dei progetti, principalmente quelli relativi al programma Erasmus plus.

Le partite di giro (capitoli da 411.900 a 411.911) per la gestione delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché il conto terzi, i depositi cauzionali ammontano ad euro 7.507.975,30.

La previsione delle uscite è classificabile come segue:

Spese correnti: euro 173.622.736,71

Spese in conto capitale: euro 1.193.519,32

Uscite per conto terzi e partite di giro: 7.507.975,30

Per quanto riguardo la previsione delle spese, questa si riferisce per euro 171.000,00 agli organi dell'ente, ivi compresi il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori dei conti, il comitato tecnico scientifico; per euro 18.623.416,09 alle competenze stipendiali, oneri, ritenute e indennità a vario titolo corrisposte al personale a tempo indeterminato e a tempo determinato impegnato nella gestione dei progetti nazionali e comunitari in affidamento, secondo il dettaglio evidenziato nei capitoli del preventivo finanziario gestionale. Per quanto riguarda la previsione di spesa relativa al personale in servizio, questa è riferita alle 141 unità di personale a tempo indeterminato, di cui 16 unità che prestano regolare servizio a tempo parziale. Nel totale complessivo della spesa sono ricomprese anche le competenze stipendiali del Direttore Generale. Anche per l'anno 2018 rimarranno in essere i contratti stipulati a tempo determinato (n. 87) per la gestione del programma comunitario Erasmus Plus, e finanziamenti ad esso connessi, quali ad esempio E-Twinning e Eurydice i cui costi sono coperti con i fondi assegnati dalla Commissione europea e cofinanziati dal MIUR.

Per rispettare gli impegni scientifici derivanti dai numerosi affidamenti provenienti dal MIUR, anche inerenti a Piani Operativi Nazionali (PON) cofinanziati da fondi sociali europei, in carico all'Istituto, per la realizzazione di attività di formazione del personale della scuola e di diffusione dell'uso delle tecnologie, di selezione e documentazione delle esperienze significative proposte dalle istituzioni scolastiche, di orientamento ed accompagnamento nell'applicazione della riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado, attività cui non è possibile far fronte con il personale nei ruoli dell'Istituto, anche nel corso del 2018 l'INDIRE si avvarrà delle unità di personale già assunte con contratto a tempo determinato (n. 35), e seppur in minima parte, anche con contratti di collaborazione autonoma e coordinata e continuativa.

Con riferimento a quest'ultima tipologia contrattuale, infatti, stante il divieto disposto con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma

1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (in particolare art. 5 "Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni"), nel corso del 2018 è prevista l'assunzione di nuove unità di personale a tempo determinato inquadrabili nei profili tecnico - amministrativo, per l'assolvimento di quelle attività legate alle esigenze progettuali come sopra rappresentate, che allo stato attuale, sono poste in essere da collaborazioni coordinate e continuative. Resteranno attivi invece, quei contratti di collaborazione relativi ad attività non inquadrabili nei profili tecnico - amministrativo del Comparto Ricerca.

La somma di euro 14.637.098,76 si riferisce all'acquisto di beni e servizi (ivi comprese le consulenze e le collaborazioni per la realizzazione dei progetti in affidamento) sia per il funzionamento corrente dell'istituto, sia per la gestione dei programmi in affidamento, ivi compresi i servizi di natura pluriennale il cui costo grava interamente sul corrente esercizio, quale il servizio di portineria e guardiania per 4 anni, il servizio di gestione documentale per 2 anni, le assicurazioni per 5 anni, i contratti per la manutenzione e la riparazione di immobili e impianti.

I capitoli di spesa dal n. 114.900 al n. 114.914 per un totale di euro 137.246.875,90 si riferiscono alla assegnazione alle istituzioni beneficiarie di varia natura delle risorse del programma Erasmus plus. E' utile ricordare che nel 2018 saranno assegnate anche parte delle risorse della convenzione stipulata con la Commissione europea nel corso del 2017, con particolare riferimento ai progetti di natura pluriennale. Sono previsti inoltre anche trasferimenti per la realizzazione di progetti nazionali finanziati dal MIUR o altri organismi quali enti regionali.

Gli oneri tributari e finanziari ammontano ad euro 243.180,00 si riferiscono principalmente alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle sedi di Indire, all'IMU, e all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, mentre l'importo di euro 72.422,07 si riferisce ad un rimborso alla Commissione europea dovuto a minor rendicontazione.

Per il 2018 inoltre è istituito un fondo di riserva (capitolo 126.900) dell'importo di 2.565.743,89 euro, pari all'1,50% delle uscite di natura corrente per fare alle spese impreviste sia per il funzionamento dell'istituto sia per la gestione dei progetti. L'impiego di detto fondo avverrà nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 17 del DPR 97/2003.

Il totale delle uscite in conto capitale è pari ad euro 1.193.519,32 secondo il dettaglio di cui al preventivo finanziario gestionale. Molte delle spese previste si riferiscono ad acquisti di impianti e attrezzature il cui impiego di realizzerà nel corso degli anni successivi.

Per le partite di giro si rimanda integralmente a quanto riportato per la previsione in entrata.

VI. Avanzo di amministrazione

Con riferimento all'avanzo di amministrazione presunto da applicare al bilancio di previsione 2018, le risultanze sono il frutto delle rilevazioni contabili e delle proiezioni che consentono di stimare l'avanzo alla data del 31 dicembre 2017 in **euro 73.215.257,97**. Tale importo rappresenta la prima posta di entrata del preventivo finanziario. Il dettaglio relativo al calcolo dell'avanzo di amministrazione presunto è contenuto nella tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione dalla quale si evince l'importo di **euro 55.683.650,27** ha destinazione vincolata riferita per **euro 55.434.638,27** alla gestione dei progetti i cui affidamenti sono stati ricevuti negli anni precedenti e **euro 249.012,00** si riferiscono agli accantonamenti per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio calcolato ai sensi degli artt. 51 e 61 del CCNL del 21 febbraio 2002 sui livelli IV-VIII e sui livelli I-III.

La parte di avanzo di amministrazione disponibile, pari ad **euro 17.531.607,70**, deriva in parte dalle economie realizzate sui contributi ordinari di Indire dalla sua costituzione ad oggi ed in parte dalla imputazione di quota parte dei costi del personale strutturato sui programmi/progetti finanziati con i fondi europei (programma Erasmus, i PON, i progetti della rete EUN) e/o i progetti finanziati da altre istituzioni pubbliche. La quota di avanzo presunto che si prevede impiegare nel 2018 è pari ad **euro 5.208.844,02.**

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (per complessivi **euro 23.382.037,78**) è legato principalmente alle modalità di finanziamento seguite dal Ministero vigilante, dalle Autorità di gestione dei PON e della Commissione europea mediante l'attribuzione in un'unica soluzione di finanziamenti da utilizzare nell'arco di più anni, oltre alla necessità di sostenere nel 2018 spese per servizi la cui competenza si riferisce anche agli anni successivi e spese per l'acquisto di beni a fecondità ripetuta, così come già evidenziato nella descrizione delle spese di natura corrente e in conto capitale.

IL DIRETTORE GENERALE
Flaminio Galli

FF/gc